

La mobilità

I fondi dell'esecutivo per adeguare i mezzi pubblici

Bus pieni fino all'80 per cento, purché si indossino le mascherine, anche di stoffa. File con distanziamento, nuovi separatori sui mezzi, controllo dei filtri, salita e discesa separate, disinfezione almeno una volta al giorno. Il governo ha promesso i 200 milioni di fondi per il trasporto regionale e 150 per Comuni e Province, che verranno inseriti nella prossima legge di Bilancio per permettere l'adeguamento dei mezzi di trasporto pubblico. Le linee guida per il trasporto degli studenti prevedono anche ingressi scaglionati a scuola (per evitare le ore di punta); incentivi per mobilità su due ruote (biciclette e e-bike); uso anche di mezzi privati — in convenzione — per il trasporto degli studenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La protezione

Le mascherine restano fuori dalle classi e negli spostamenti

Il Cts ha deciso le regole sulle mascherine a scuola: sono obbligatorie — dai sei anni in su — per l'arrivo, l'uscita e per gli spostamenti dentro la scuola. In classe, se gli alunni sono seduti al banco e distanziati, la possono togliere. Gli studenti possono usare mascherine di comunità, cioè anche autoprodotte o di stoffa, mentre per gli insegnanti le mascherine devono essere quelle chirurgiche. Per gli studenti delle scuole superiori, che possono essere portatori di virus dall'esterno, è richiesto che le precauzioni sanitarie anti-Covid siano applicate con rigore. È previsto anche che, se aumenteranno i contagi, si possano inasprire le regole nelle zone a maggior rischio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I positivi

In caso di contagi ai presidi la decisione se fermare l'istituto

La chiusura della scuola di Verbania per un caso di Covid-19 ha messo in evidenza come le regole dell'Istituto superiore di sanità per la gestione dei contagi a scuola rischiano di portare i presidi a usare la massima cautela e cioè a bloccare l'intero istituto e non le singole classi, almeno per i giorni necessari per fare i tamponi a tutti. In realtà il documento sanitario, approvato dalle regioni e dal governo la settimana scorsa, prevede che in caso si trovi un positivo tra gli studenti o tra il personale scolastico sia la Asl ad attivare il protocollo e a procedere al tracciamento dei contatti. Sempre la Asl può indicare la quarantena obbligatoria per la classe. Ma spetta poi al preside ratificare la decisione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLE AULE AI DOCENTI LE REGOLE PER IL VIA

di **Gianna Fregonara e Orsola Riva**

Da oggi le scuole riaprono, con le prime riunioni, l'avvio dei corsi di recupero per gli studenti e gli ultimi preparativi per il ritorno in classe. Domani si saprà quante cattedre sono rimaste vuote e di quanti supplenti ci sarà bisogno quest'anno. Ma i sindacati stimano che saranno non meno di 250 mila.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La fornitura

Banchi monoposto, corsa contro il tempo per la consegna

Sarà anche vero — come ha ricordato la ministra Azzolina nella lettera inviata ieri a tutte le scuole — che i 2,4 milioni di banchi monoposto, con o senza rotelle, che le scuole stanno aspettando con ansia non sono solo uno strumento per distanziare i ragazzi ma anche «un investimento sul futuro». Ma il tempo, in momenti di emergenza come questi, è tiranno. Il commissario Arcuri ha promesso di consegnarli tutti entro la fine di ottobre, ma diversi produttori hanno già messo le mani avanti avvertendo che si rischia di sfiorare la metà novembre. Ci sono i tempi di produzione e quelli di consegna. Per i primi 237 banchi ad Alzano e Nembro si è mosso l'esercito. Con gli altri come si farà?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il personale

Esonerato dal lavoro solo chi ha patologie certificate dall'Inail

È pronta la circolare del ministero della Salute con i dettagli sui lavoratori fragili, quei docenti o operatori che soffrono di patologie che li espongono a rischi gravi se dovessero contrarre il Covid-19. Il ministero dell'Istruzione ha chiesto una stretta: dunque la sola età anagrafica (avere più di 55 anni) non può essere motivo di esonero, che è riservato soltanto a coloro che possono dimostrare di essere affetti da «patologia con scarso compenso clinico», che dovrà essere certificato da un medico dell'Inail. Prima di decidere l'esonero — che resta una misura estrema — va valutata comunque la possibilità di trovare una mansione meno esposta al rischio di contagio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il web

Didattica a distanza, l'idea di usarla non solo alle superiori

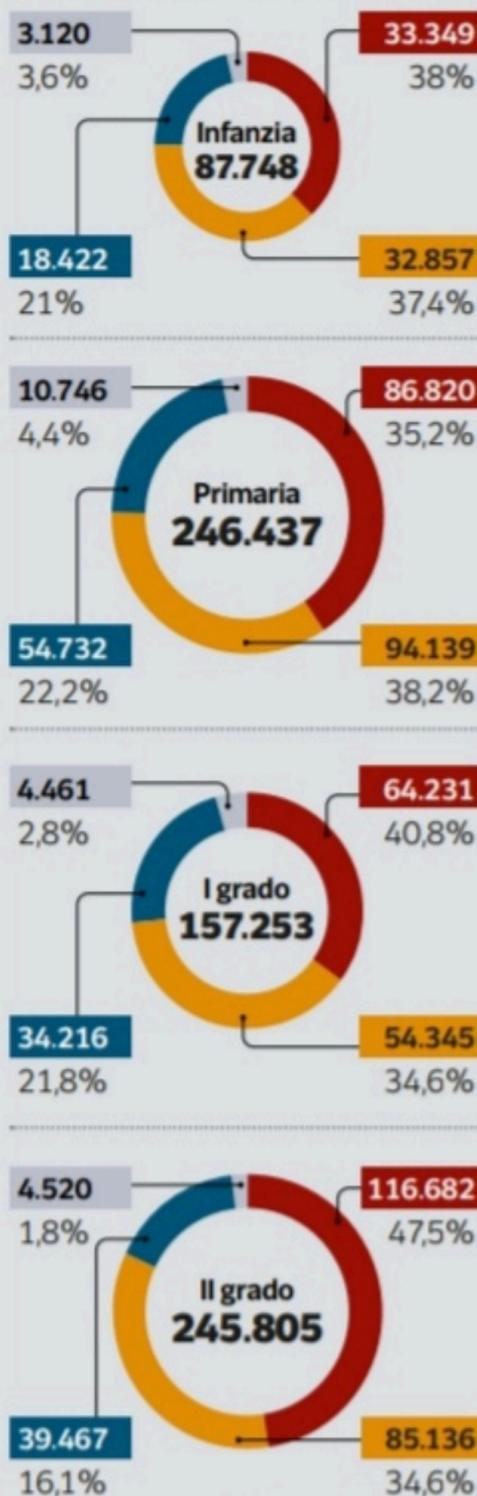
Uscita dalla porta, sta rientrando dalla finestra. Si era detto che solo i fratelli più grandi, quelli che vanno alle superiori, avrebbero fatto un mix di lezioni in classe e da casa. Ma via via che la situazione dei contagi peggiora, diventa sempre meno remoto il ricorso alle lezioni da casa anche per i più piccoli. E non solo in caso di nuovi lockdown. Ieri il ministro della Salute Speranza ha firmato una dichiarazione congiunta con il direttore dell'Oms Europa Kluge in cui la didattica digitale è prevista non solo in caso di necessità (chiusure temporanee o quarantene) e per tutelare gli alunni più fragili ma anche per integrare l'insegnamento nei casi in cui si rendano necessari dei turni perché le classi sono troppo piccole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I docenti in Italia

CLASSI DI ETÀ E ORDINE DI SCUOLA

Fino a 34 anni 35-44 anni 45-54 anni Oltre 54 anni



Fonte: MIUR, Portale Unico dei Dati della Scuola, 2019

DA SETTEMBRE

- 1 milione** tra docenti e personale scolastico
- 7,5 milioni** di studenti
- 8 mila** istituzioni scolastiche
- 40 mila** sedi scolastiche
- 200 giorni** di lezione all'anno

COSA SERVE PER RIPARTIRE

- 8 mila** medici delle aziende sanitarie per i controlli
- 40 mila** termoscanner per il personale scolastico
- 1 milione** di test tra fine agosto e inizio settembre per i docenti

LA SPESA PER LE MASCHERINE

- PER IL PERSONALE SCOLASTICO**
500 mila euro al giorno*
- 100 milioni di euro per l'intero anno
- PER GLI STUDENTI**
4 milioni di euro al giorno*
- 800 milioni di euro per l'intero anno

* (50 cent ciascuna)

L'Ego-Hub